

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signori
- Massimiliano Ay
- Lea Ferrari
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 22 giugno 2020 n. 70.20 Sostegno ai lavoratori titolari della loro attività

Signora deputata, signor deputato,

Il 20 marzo 2020 il Consiglio federale, per arginare le conseguenze economiche della propagazione del Coronavirus, ha lanciato un ampio pacchetto di misure per allargare la cerchia dei beneficiari delle indennità per lavoro ridotto (ILR) ampliandone il diritto di riscossione a:

- dipendenti con un contratto a tempo determinato,
- persone che sono al servizio di un'agenzia di lavoro interinale,
- apprendisti,
- persone che occupano una posizione analoga a quella del datore di lavoro,
- persone che lavorano nell'azienda del coniuge o del partner registrato.

Per le ultime 3 categorie il diritto è stato revocato il 31 maggio 2020.

Nell'interrogazione in oggetto viene presentata la difficoltà in cui si trovano le piccole agenzie di viaggio gestite dal titolare come unico impiegato al momento in cui la Confederazione ha deciso di ritirare l'erogazione di tale indennità per le "persone con funzione analoga a quella del datore di lavoro e i loro coniugi o partner registrati".

I deputati pongono la domanda che segue al Consiglio di Stato.

Non ritiene il Consiglio di Stato opportuno attivarsi per sopperire alla lacuna provocata dalla decisione di Berna?

Il Consiglio di Stato segnala d'essersi chinato sulla questione e, come suggerito nell'interrogazione, d'averla portata all'attenzione dell'autorità federale nell'ambito della risposta alla Procedura di consultazione sulla Legge federale concernente le basi legali per le ordinanze che il Consiglio federale ha emanato per far fronte all'epidemia di COVID19 (Legge COVID-19)¹. Per quanto qui di rilievo, è stato osservato: *"Accogliamo positivamente*

¹ Cfr. risposta 20/3465 [CAN] dell'8 luglio 2020 pubblicata sul sito internet del Cantone nella parte dedicata alle Risposte a consultazioni federali

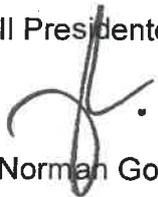
il contenuto del nuovo art. 10 dell'avamprogetto di legge COVID-19. Tuttavia riteniamo si debba valutare di inserire all'art. 10 il passaggio dell'Ordinanza Covid-19 relativo al regime di allargamento della cerchia dei beneficiari delle indennità per lavoro ridotto. Difatti, con l'allentamento delle misure a livello federale e la progressiva ripresa delle attività economiche, il Consiglio federale ha deciso di abbandonare anche il regime di allargamento della cerchia dei beneficiari delle indennità per lavoro ridotto (ILR). Dal 1° giugno 2020, infatti, le persone con funzione analoga a quella del datore di lavoro e i loro coniugi o partner registrati non potranno più beneficiare delle ILR. Visto che la ripresa di molte attività non sarà immediata, così come la grande incertezza che permane a causa della possibile evoluzione della pandemia, sarebbe opportuno valutare la reintroduzione di questa misura per il restante periodo di autorizzazione delle ILR. Le decisioni del 1° luglio rappresentano un passo in avanti che potrebbe essere completato al fine di evitare un regime di disparità di trattamento”.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta a complessivamente a 1 ora.

Vogliate gradire, signora deputata e signor deputato, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Norman Gobbi

Il Cancelliere:



Arnoldo Coduri

Copia:

- Divisione dell'economia (dfe-de@ti.ch)
- Sezione del lavoro (dfe-sdl@ti.ch)